

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235590

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tetramorfo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1175
DTSF - A	1199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Guglielmo
AUTA - Dati anagrafici	/ 1165 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00005107

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
--------------------------------	--------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	81
MISL - Larghezza	32

MISP - Profondità	38
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	varie scheggiature
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985
RSTN - Nome operatore	Caponi G.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gruppo scultoreo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>Giunti nel 1810 in Camposanto, stavano nella galleria Nord un po' distanziati tra loro (ROSINI 1816a; DA MORRONA 1816): il primo, il Tetramorfo, sotto l'affresco della Maledizione di Cam; l'altro, il gruppo di S. Paolo, sotto la Torre di Babele (cfr. incisione della galleria Nord di LASINIO 1814-25); sopra ciascuno Lasinio pose un'urna etrusca con coperchio. Con la risistemazione di questo tratto della collezione (ultimi anni '20), che determinò l'inserimento di un sarcofago, i due reggileggio vengono posizionati, in ordine invertito (prima il gruppo di S. Paolo, poi il Tetramorfo), ai lati del sarcofago XV (C 4 est) (ROSINI 1829, LASINIO 1831). Così resteranno fino agli anni 1906-09, quando, per una nuova sistemazione di questo tratto di galleria Nord, i due reggileggio furono collocati, sopra piccole basi sagomate, con altri due reggileggio: [00235593], [00235591] ed il David [00235587] sotto la Maledizione di Cam. Nel 1935, vengono trasferiti al Museo dell'Opera, nel Palazzo dell'Opera, nella Sala del Grifo (CARLI 1935a). Nel dopoguerra furono riportati in Camposanto e collocati, provvisoriamente, nella posizione precedente al 1935 (FELICI 1963); quindi, il gruppo di S. Paolo nella parete di fondo del Salone degli Affreschi (FELICI 1963; TCI 1959) ed il Tetramorfo sull'altare della cappella Ammannati (FELICI 1963). Quindi, nel 1985, furono trasferiti insieme al Museo Nazionale di S.Matteo. I due reggileggio, trovati da Lasinio "negletti nell'orto" del monastero di S. Paolo all'Orto (LASINIO 1923), "allatere di Vasca" (LASINIO 1811a), dove si trovava anche una statua di S. Paolo, furono trasportati, con molte altre sculture, dall'alienato complesso in Camposanto il 26.XII.1810 (LASINIO 1810-30). I due pezzi, che si credeva stessero "sotto l'antico altar maggiore di S. Paolo all'Orto" (LASINIO 1814-25), erano i reggileggio del pulpito della chiesa, importante edificio medievale -prima fuori, poi dentro le mura- che, nelle parti superstiti (facciata e colonne della navata con capitelli), risale alla seconda metà del XII secolo. Il pulpito dovè andare distrutto durante uno dei radicali restauri subiti dalla chiesa (molto probabilmente in quello che, alla fine del XV secolo, coincise con il passaggio del complesso alle monache agostiniane). I due gruppi sono</p>

NSC - Notizie storico-critiche

in buone condizioni di conservazione, specie per quanto riguarda la superficie scultorea: risultano perdute le teste di Tito e Timoteo, del gruppo di S. Paolo mentre lievi scheggiature sono presenti sui due pezzi (al naso di S. Paolo, alle zampe del leone e del toro, le più evidenti). I due reggileggio si presentano nella composizione, canonica nei pulpiti della Toscana occidentale dei secoli XII-XIII, con le figure affiancate e stanti, con il libro tra le mani. Il gruppo di tre figure umane presenta, al centro, un uomo barbato e stempiato, con un libro aperto e la veste lunga, che si riconosce, per la tipologia e per il confronto con il pulpito di Guglielmo, in S. Paolo; ai lati, altri due personaggi, con un libro chiuso tra le mani e vesti lunghe con mantello, da identificare in Tito e Timoteo, due destinatari di lettere di Paolo, presenti già nell'archetipo del duomo pisano. Nel gruppo si rileva la volontà dell'artefice di diversificare i tre personaggi, uniti tra di loro senza uno spazio di demarcazione, tutti caratterizzati, come l'angelo, da una costruzione sproporzionata del corpo, con piccoli tronchi e gambe lunghissime, teste grandi e braccia corte: mentre in S. Paolo il mantello, una sorta di stola ha, sul davanti, solchi concentrici, i due personaggi sul fianco, raffigurati mentre incedono, in pose diverse (quello a sinistra porge il libro mentre l'altro lo tiene sul petto), trattengono il mantello sul braccio sinistro, lasciando cadere il lembo delle veste (si noti la variatio tra quello di sinistra, che si chiude sinuosamente a libro, con larghe pieghe giustapposte, e quello di destra, con il caratteristico corso serpentinato). Il Tetramorfo presenta le figure tutte alate: al centro l'angelo di Matteo, a destra, il leone di Marco, a sinistra, il toro di Luca; entrambi, simmetricamente, espongono il ventre e tengono le teste torte, in una posizione all'impiedi, certamente dettata dalla composizione, che accentua il loro carattere antropomorfo (l'aquila giovannea-leggio, che sovrastava il gruppo, eseguita a parte, come di solito, è andata perduta). I due animali sono eseguiti secondo le tipologie in voga nella produzione pisana della seconda metà del XII secolo, con la criniera del leone a ciocche tratteggiate, il muso squadrato e delineato, le zampe articolate; il toro ha la caratteristica lingua nella narice ed il volto appuntito e fortemente marcato (si notino le code degli animali laterali che finiscono sull'orlo della veste dell'angelo confondendosi con essa); l'angelo, dalle ali poco visibili, indossa una lunga veste fittamente striata, tenendo tra le mani un rotolo spiegato; (continua in OSS).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 49175_

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marmi Lasinio
BIBD - Anno di edizione	1993

BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-155
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 7b
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Milone A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	